



Accedi al nostro sito

Anno 9
Numero 10-15

Enolex News

Foglio di informazione tecnica, legislativa, marketing

Diffusione gratuita



Settembre Ottobre
Novembre 2015

Eno Tecno Chimica - enologo Anselmo Paternoster

Questo foglio non è una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può, pertanto, considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge numero 62/01.

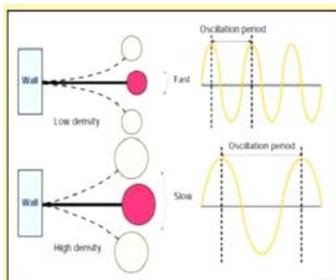
Dal nostro Laboratorio

Riprendiamo l'invio del nostro foglio informativo interrotto per il periodo vendemmiale che ci ha visti, come al solito, particolarmente impegnati nel nostro lavoro di laboratorio e consulenze.

In data 15 e 16 ottobre, inoltre, abbiamo avuto l'annuale visita ispettiva di Accredia che monitorizza tutte le attività del nostro Laboratorio al fine di confermare il nostro accreditamento.

Gli ispettori dott. Guzzi e dott. Licit hanno richiesto l'esecuzione delle prove "Sovrapressione" e "Esame al microscopio" (di cui abbiamo richiesto l'estensione) e, inoltre, "Acido Sorbico" e "Titolo alcolometrico volumico effettivo".

Ci siamo dotati, inoltre, di un nuovo apparecchio **densimetro elettronico PAAR** che effettua la misura della densità a "tubo oscillante"



Per spiegare il principio di misura dei densimetri ad oscillazione, pensiamo ad una massa appesa alla parte terminale di una bacchetta. Quando la massa viene sollecitata la bacchetta inizia a vibrare: se il peso è leggero questa vibrerà velocemente, se è più pesante vibrerà più

lentamente. Ciò significa che la frequenza dipende dalla massa. La densità è quindi proporzionale a questo valore, e sarà perciò possibile conoscere la massa incognita di una sostanza misurando la frequenza della vibrazione di un volume costante in una camera a volume noto.



Decreto ministeriale dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola



Con il Decreto ministeriale n. 5811 del 26 ottobre 2015, sono state definite le nuove disposizioni nazionali di attuazione del regolamento CE n. 436/2009 inerenti le dichiarazioni di

vendemmia e di produzione vinicola.

Il nuovo sistema dichiarativo, che entrerà in vigore dalla prossima campagna 2016/2017, si caratterizza per una dichiarazione di vendemmia ed una dichiarazione di produzione vinicola, con due diversi termini di presentazione.

Le dichiarazioni di vendemmia, fatte salve eventuali proroghe previste per particolari produzioni tardive espressamente previste nella circolare AGEA di prossima pubblicazione, devono essere presentate entro il 15 novembre di ogni anno.

Le dichiarazioni di produzione, invece, devono essere presentate entro il 15 dicembre di ogni anno, con riferimento ai prodotti detenuti al 30 novembre.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione delle dichiarazioni, con riferimento a:

- 1- quelle relative ai soci conferitori totali,
 - 2- rivendicazione delle uve a DO e IG,
 - 3- le dichiarazioni preventive,
 - 4- i casi di produzione di uva uguale a "zero",
- rimandiamo al testo del decreto Ministeriale n. 5811

Si segnala, invece, che a decorrere dalla campagna 2016/2017 i modelli utilizzati per la presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e di produzione sono quelli riportati nell'allegato II del decreto in commento, mentre il sistema telematico sarà aperto dal 1 agosto al 31 dicembre di ogni anno.

Infine, per quanto riguarda la campagna corrente il termine di presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e produzione è stato anticipato al 15 dicembre p.v., mentre per la compilazione delle stesse restano validi i modelli attualmente definiti dall'organismo di coordinamento AGEA.

E' a disposizione nel nostro laboratorio il testo del decreto n. 5811 che sarà inviato a tutti su richiesta.

La dematerializzazione dei registri vitivinicoli (a che punto siamo?)

Registri di cantina telematici: le modalità di invio

La trasmissione al SIAN dei dati di vendemmia può avvenire secondo due modalità, la cooperazione applicativa e il sistema on line. Detto in altri termini, tramite sistema automatico di invio dal gestionale o "a mano" tramite la piattaforma appunto definita on line. E quindi, il SIAN metterà a disposizione i seguenti strumenti:

1. Un Software di Cooperazione Applicativa che permette lo scambio di dati tra gli Operatori e la PA, utilizzando una porta di dominio per la trasmissione e ricezione dei dati adottando la tecnologia Web Service (XML, SOAP, WSDL) su protocollo HTTP.
2. Una soluzione che prevede la realizzazione di funzioni di input dati esposte sul Portale del SIAN (un software di compilazione manuale)

Tralasciamo la spiegazione della seconda modalità, del resto il software di compilazione pare ancora non esista.

Il sistema di cooperazione applicativa si chiama SiRSOZ e prevede due modalità di comunicazione informatica:

1. "Sincrona" comunicazione tra porte di Dominio: la Porta di Dominio mittente invia un messaggio (richiesta) alla Porta di Dominio destinataria, quindi il messaggio è ricevuto ed elaborato con la formazione del messaggio di risposta. Questo tipo di modalità viene utilizzato per le richieste al sistema SiRSOZ, ossia per le funzioni di interrogazione.
2. "Asincrona Simmetrica" comunicazione tra moduli web service. Questo tipo di modalità viene utilizzato per le trasmissioni dei dati da registrare nel SiRSOZ, ossia per le funzioni di inserimento/aggiornamento e cancellazione delle informazioni sul sistema.

In pratica in modalità asincrona invieremo i dati di vendemmia, in modalità sincrona leggeremo risultati, erroristica e quant'altro utile per dialogare col SIAN.

Da fonti officiose, comunque, si apprende che tali software, data la complessità della materia, non sono ancora operativi e che, quindi, ci sarà uno slittamento della data di avvio prevista per il primo gennaio 2016.

Infatti, per immettere i dati sul SIAN serviranno applicativi gestionali apposti già disponibili sul mercato che diverse ditte di informatica stanno proponendo alle aziende vitivinicole.



A questo proposito si ritiene opportuno informare gli interessati che è assolutamente sconsigliabile acquistare, adesso, questi programmi per il semplice motivo che il Ministero e i servizi tecnici del SIAN devono ancora completare l'impianto del nuovo sistema (previsto per la fine di novembre) e solo dopo verranno effettuate le opportune sperimentazioni con le aziende (nella prima parte del 2016).

Siamo, in altre parole, in una fase ancora interlocutoria (è praticamente certa la proroga di qualche mese) e si corre il rischio, quindi, di spendere soldi per applicativi informatici che non sono adatti allo scopo.

Il nostro Studio è, comunque, pronto a recepire in nuovo sistema e organizzeremo un altro incontro con le aziende assistite per meglio definire gli aspetti operativi.

DATI DELLA VENDEMMIA 2015

Fonte: UIV

Il 2015 è stata sicuramente un'annata meno problematica dal punto di vista climatico e fitosanitario rispetto a quella che l'ha preceduta.



L'incidenza delle malattie è stata pressoché irrilevante grazie ad un clima particolarmente favorevole durante tutto l'arco stagionale. Unico neo le temperature elevate di luglio, tra i più caldi degli ultimi anni, e la mancanza di precipitazioni che hanno provocato casi di scottatura o disidratazioni dei grappoli e, soprattutto, hanno richiesto irrigazioni di soccorso. Rispetto allo scorso anno, quindi, i costi per i produttori si sono spostati dalla lotta alle

fitopatie alle pratiche irrigue, altrettanto onerose.

A livello territoriale si assiste ad incrementi generalizzati in quasi tutte le regioni. Fanno eccezione Lombardia (-3%) e Toscana (=), regioni che anche lo scorso anno sono risultate in controtendenza rispetto al resto d'Italia. Fuori dal coro anche la Calabria (-10%).

Altro elemento che emerge con chiarezza è il ritorno a gradazioni considerate nella norma, dopo il calo dello scorso anno, ed un livello delle qualità che va dal buono all'ottimo, con punte di eccellenza in tutta la Penisola.

L'abbondante produzione italiana di quest'anno si inserisce, comunque, in una situazione di mercato piuttosto complessa e articolata. I vini comuni hanno chiuso la campagna 2014/2015 con listini in flessione del 22% su base annua e sempre più condizionati dalle sorti dell'omologo prodotto iberico, i cui prezzi sono in caduta libera ormai da mesi. Salendo nella piramide qualitativa si registra il meno 8% delle Igt, che provano con sempre maggiore incisività a discostarsi dalle dinamiche commerciali dei comuni. Il fenomeno riguarda ancor più da vicino il segmento delle Doc-Docg, che durante la scorsa campagna, nonostante le difficoltà generali, hanno maturato un più 3% nei prezzi alla produzione. La campagna 2015/2016, limitatamente quindi al mese di agosto, non ha portato alcuna novità. Il mercato dei vini comuni italiani resta ingessato, con contrattazioni e listini tuttora al palo, mentre dalla Spagna giungono ancora notizie di ulteriori ribassi dei prezzi.

Per quanto riguarda la regione Abruzzo:

La vegetazione della vite, favorita dalle condizioni climatiche, è avvenuta con 10-12 giorni di anticipo: buona la cacciata, ottima la fioritura. Nonostante le ripetute piogge, l'allegagione e l'invaiaura hanno avuto un decorso normale.

Le elevate temperature registrate nei mesi estivi hanno ritardato la fase di maturazione a causa del rallentamento, e in molti casi del blocco, dell'attività fotosintetica della pianta, in special modo nei terreni di struttura sabbiosa. Situazione di ritardo che si sta verificando anche nella fase vendemmiale, in misura maggiore nei vitigni di varietà tardive.

Lo stato fitosanitario, rispetto alla campagna 2014, è da ritenere più che buono: i rari focolai di peronospora, verificatisi nel mese di maggio, sono stati contenuti ed eliminati con interventi finalizzati e con risultati che non hanno inciso negativamente sulla produzione. La gradazione delle prime uve portate in cantina rientra nella normalità, con punte di aumento, dopo le note difficoltà della scorsa campagna.

Produzione italiana di vino e mosti (migliaia di ettolitri)

Regione	2014	2015*	Var. %
Piemonte	2.402	2.642	10%
Valle d'Aosta	14	15	7%
Lombardia	1.424	1.388	-3%
Trentino Alto Adige	1.029	1.162	13%
Veneto	8.281	9.317	13%
Friuli Venezia Giulia	1.367	1.552	14%
Liguria	63	69	10%
Emilia Romagna	6.958	7.618	9%
Toscana	2.778	2.778	0%
Umbria	670	787	17%
Marche	915	993	9%
Lazio	1.302	1.432	10%
Abruzzo	2.273	2.323	2%
Molise	297	356	20%
Campania	1.183	1.386	17%
Puglia	5.430	6.480	19%
Basilicata	102	123	20%
Calabria	314	282	-10%
Sicilia	4.539	5.444	20%
Sardegna	746	802	8%
Italia	42.088	46.950	12

Le fermentazioni sono state regolari. Si sono avuti in alcuni casi di fermentazioni lente con degradazione del solo glucosio e riprese difficoltose della fermentazione del fruttosio.

Le temperature miti di questo periodo favoriscono la malolattica che, comunque, deve essere monitorata costantemente per evitare aumenti di acido acetico.

Vi attendiamo in laboratorio per i consueti controlli di cantina...!